



Venerdì 2 giugno 2000

14

L'ECONOMIA

L'Unità

FELICIA MASOCCO

ROMA È nata ieri e si chiama Trenitalia la società di trasporto su binari che segna una linea di confine tra la vecchia, monolitica, organizzazione delle Ferrovie dello Stato e un assetto nuovo di zecca, «necessario» per poter competere nel mercato liberalizzato.

Con Trenitalia si pone così la prima pietra (un macigno, date le dimensioni) della nuova architettura societaria delle Ferrovie. Dal prossimo gennaio le verrà affiancata la seconda società che gestirà le infrastrutture di Fs. A processo completato, la "piramide" societaria vedrà al vertice una holding «snella» con compiti di indirizzo, coordinamento strategico e finanziario, controllata al 100% dal Tesoro. Ad essa faranno capo Trenitalia e la Divisione infrastrutture, e andando a scendere, le varie

Nasce Trenitalia, le Fs cambiano pelle

Bersani: «Entro un anno il sistema ferroviario sarà tutto diverso»

controllate/partecipate.

La presidenza di Trenitalia è affidata a Francesco Mengozzi; Roberto Renon è l'amministratore delegato. I consiglieri sono Anna Donati, Giovanni D'Ambrosio e Antonio Migliardi. La sua nascita segna una svolta definita «storica» dal vertice delle Fs e del ministro Pierluigi Bersani che l'hanno tenuta a battesimo. «È la risposta dell'azienda al mutato scenario del trasporto ferroviario europeo ed è strumentale agli obiettivi di risanamento e sviluppo previsti dal piano di impresa 1999-2003», ha affermato l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli. La sua

«missione» è garantire «un miglior servizio, sicuro e di qualità, nel trasporto ferroviario di passeggeri e merci in un clima di mercato concorrenziale». I suoi obiettivi sono il recupero competitivo, il risanamento dei conti entro il 2003 e la «creazione delle condizioni per competere in un mercato liberalizzato».

A proposito di conti: il bilancio della nuova società sarà in rosso fino al 2003, quando si prevede un utile di 16 miliardi. Fino ad allora si avranno perdite per 650 miliardi nel 2000, nel 2001 si perderanno meno di 1000 miliardi, dimezzati a 500 nel 2002. Quanto ai ric-

vi, si stimano in 3100 miliardi da giugno a dicembre di quest'anno (di cui 2.270 per trasporto passeggeri, il resto da merci). In dotazione, Trenitalia ha materiale rotabile, beni mobili e immobili per un valore complessivo di 12 mila miliardi; per ora sono stati dati in affitto dalla holding a Trenitalia, per un canone simbolico di 1 miliardo e che salirà tra i 200 e i 450 miliardi entro il 2004 non dovesse essere completata la cessione (che tuttavia è prevista in tempi brevi).

Per comprendere come l'operazione non sia stata cosa facile basti pensare che il solo contratto di affitto è un tomo di 4.800 pagine ed

è solo l'ultimo di una serie di 18 versioni. Ardicardarlo stato il presidente delle Fs, Claudio Demattè. «Questa scissione - ha detto - è un caposaldo, una condizione necessaria ma non sufficiente per una radicale riforma del trasporto ferroviario».

L'insufficienza sta anche nell'assenza a tutt'oggi di un nuovo contratto per tutti i ferrovieri, non solo Fs. Lo ha evidenziato il ministro Bersani, il quale ha sollecitato l'apertura del tavolo negoziale e lo scambio tra le parti di «reciproche garanzie», e anche Demattè lo ha detto chiaramente: «Un nuovo contratto di lavoro e nuove norme



Roberto Renon

per l'organizzazione del lavoro sono indispensabili». Ricordando le difficoltà per arrivare all'accordo sindacale sulla creazione di Trenitalia, il presidente si è detto fiducioso sulla possibilità «di poter continuare sulla strada della riforma senza strappi, ma con dialetti-

ca e confronto». Per Cimoli quella sindacale è «una grande spina»: «Non riusciamo a trovare i tempi. Mi auguro che in tempi brevi si apra un tavolo vero per fare il contratto».

Sull'urgenza di arrivare ad un'intesa si è soffermato con decisione il ministro dei Trasporti. «Questa riforma - ha detto Pierluigi Bersani - si fa con il consenso dei lavoratori, senza attacchi ai diritti o decurtazioni salariali». Vanno dunque fissate nuove regole contrattuali comuni a tutti i lavoratori del settore ferroviario: «In futuro non ci saranno solo le Fs - ha chiesto il ministro - la liberalizzazione prevede l'entrata in scena di più operatori». Di qui la necessità di un «grande contratto di categoria», condivisa anche dal leader della Filt-Cgil, Guido Abbadessa.

Si affacciano inoltre i candidati ad operare nelle ferrovie: le richieste di licenza sono meno di dieci.

Tlc, il mercato fa bene al Tesoro Spesa telefonica tagliata del 67%: risparmiati 200 miliardi

ROMA La trasparenza e la concorrenza telefonica fanno bene anche al Tesoro. E non solo per i miliardi che lo Stato incasserà dalla gara per l'Umts. Nei giorni scorsi si è svolta la prima gara per la fornitura dei servizi di telefonia fissa per tutta la pubblica amministrazione curata dalla Consip, la società informatica del Tesoro. I risultati sono sorprendenti: il risparmio complessivo rispetto all'anno precedente sarà del 67%, pari a circa 200 miliardi su una spesa annua stimata in 300 miliardi.

Competizione ed aste anche per via elettronica saranno il metodo che verrà seguito non solo per l'acquisizione dei servizi tele-

fonic, ma anche per l'insieme dei variegati e numerosi acquisti della pubblica amministrazione. Tanto che globalmente potrebbero arrivare risparmi addirittura per 12.000 miliardi l'anno.

Sul fronte dei prezzi dei telefoni, c'è da registrare la mossa di Infostrada che lancia il sistema di tariffazione forfetaria: con "Tempo Zero" pagando 95.000 al mese (più Iva) si potranno effettuare telefonate locali e nazionali senza alimite di numero e di tempo, ma anche navigare in Internet sempre senza alcun limite temporale. Dal 15 giugno debutterà anche l'offerta Adsl per la clientela residenziale Infostrada. Telecom Italia, invece, si

espande in Brasile. Ieri è stata annunciata la firma di un accordo "strategico" con Globo Organizzazioni per rilevare il 30% del capitale sociale con diritto di voto della controllata Globo.com.

La prima riguarda una società pan-regionale rivolta alle comunità internet di lingua spagnola di tutto il mondo; la seconda iniziativa riguarda la fornitura di servizi internet in Brasile sui telefoni cellulari attraverso la tecnologia Wap con una partnership tra Globo.com e gli operatori cellulari controllati da Tim i cui clienti brasiliani sono oltre 3 milioni.

Intesa "in famiglia", invece, in Italia: Tin.it e Sogei (gruppo Telecom-Finsiel), hanno realizzato Webfisco (http://www.webfisco.it) un portale dedicato al mondo del fisco, già operativo in rete. Gli utenti potranno usufruirne gratuitamente di una serie di

strumenti interattivi che saranno disponibili in prossimità delle scadenze previste dalla normativa fiscale.

Si è invece conclusa con un nulla di fatto la trattativa in corso da parecchie settimane tra Wind e Tmc per l'Umts. Le trattative si sono definitivamente chiuse in quanto l'operatore telefonico controllato dall'Enel non avrebbe ritenuto vantaggiosa né dal punto di vista economico né competitivo l'offerta di Tmc. Sul tavolo della trattativa c'era la fornitura dei contenuti da indirizzare sul telefonino di terza generazione in base ad un accordo che sarebbe dovuto essere di natura esclusivamente commerciale.

Canone meno caro per le fasce deboli Interessate oltre 1.300.000 famiglie

ROMA Un milione 316 mila famiglie italiane potranno godere prossimamente di una riduzione del 50% sul canone mensile di abbonamento telefonico, con uno sconto di 108.000 lire annue e un risparmio complessivo di circa 142 miliardi all'anno. Lo stabilirà l'authority per le Tlc anche se per l'attuazione del provvedimento bisognerà attendere l'intervento del governo. Potranno usufruirne delle riduzioni (previa autocertificazione all'Inps che rilascerà un certificato di congruità valido un anno), nuclei familiari al cui interno vi sia un invalido civile, un percettore di pensione sociale, un anziano sopra i 75 anni, un capofamiglia disoccupato e le fami-

glie cui il livello di reddito non supera i 13 milioni annui. Le agevolazioni definite dall'autorità sostituiscono le precedenti riduzioni legate esclusivamente al criterio del consumo (l'«abbonamento agevolato a basso traffico»), ritenuto non soddisfacente ai fini dell'individuazione delle categorie socialmente deboli. Il costo sociale delle agevolazioni sarà imputato al servizio universale.

«È un importante passo avanti nella individuazione di strumenti che rendano realmente fruibile un servizio essenziale a soggetti sociali ed economici deboli. Le attuali 300.000 agevolazioni si quadrupliceranno», ha spiegato il commissario Paola Manacorda.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, A.S. ROMA, ACEA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for BRIOSCHI, BRIOSCHI W, BUFFETTI, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FIAT, FIAT PRIV, FIAT RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for ITTIERRE, JOLLY HOTELS, JOLLY RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for PARMALAT WPR, PERLIER, PERMASTELLIS, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for SNAI, SNAI RNC, SNAI R, etc.

